



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Statale**

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

VIA DELLE AIE 2

09035 **GONNOSFANADIGA** (VS)

Fax 0709796129

Telefono 0709795275-274-273-272-271

E-mail: [CAIC808007@ISTRUZIONE.IT](mailto:CAIC808007@ISTRUZIONE.IT) - [CAIC808007@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CAIC808007@PEC.ISTRUZIONE.IT)

---

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
COMPRENDENTE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
2016-2019**

*Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 13 Gennaio 2016*

## INTRODUZIONE

Il **P.T.O.F.** è il documento progettuale che illustra l'identità dell'Istituto e ne definisce la progettualità.

Il **P.T.O.F.** individua priorità e obiettivi riferiti ad un triennio, ma può essere rivisto annualmente, per adeguarlo alle esigenze contingenti.

Il **P.T.O.F.** dell'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga si caratterizza come un progetto **flessibile**, capace di adeguare la propria offerta alla variabilità della domanda e alle esigenze emergenti dal territorio, ovvero dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la realtà scolastica è inserita.

### IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

### REDIGE

- il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## PREMESSA



Una delle finalità ultime che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere è quella di promuovere le relazioni esistenti tra i vari contesti di vita del bambino: realtà che, tra loro, devono interagire al fine di creare le migliori occasioni di crescita all'interno di un percorso formativo continuo ma soprattutto unitario che garantisca il raggiungimento di un equilibrio emotivo, affettivo ed intellettuale dell'individuo che apprende, nel rispetto della propria identità sociale e culturale. La Scuola, però, non può da sola assolvere tale funzione educativa, pertanto, si rende necessario l'apporto di tutte le agenzie formative presenti sul territorio, prime fra tutte la famiglia, al fine di creare quanto più possibile un “**sistema formativo integrato**”, laddove gli apprendimenti formali si uniscono a quelli informali e ai non formali. L'azione educativa della nostra scuola, pertanto, si concentra particolarmente su attività progettuali che si sviluppano attraverso due grandi linee che si intersecano: la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto sociale, familiare e territoriale) e la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche), particolarmente curata nel nostro istituto mediante progetti trasversali che vedono il coinvolgimento pieno di tutti gli alunni delle classi ponte. La continuità verticale, inoltre, è pratica educativa fondamentale nel nostro Istituto in quanto prerogativa indispensabile

al passaggio costruttivo e graduale di un alunno da un settore scolastico all'altro, proprio nel **rispetto dei processi formativi dell'individuo che apprende.**

Si augura un proficuo lavoro a tutti gli operatori della scuola, alle famiglie e a tutto il mondo dell'extrascuola, ma soprattutto agli alunni, veri protagonisti del loro sapere e, si conclude tale introduzione con una celebre nonché attuale frase di **Nelson Mandela:**

*“L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra”.*

## CHI SIAMO E DOVE OPERIAMO



**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**VIA FOSCOLO**

**☎ 070-9795285**



**SCUOLA PRIMARIA**  
**PIAZZA VITTORIO EMANUELE**  
**☎ 070-9795280**  
**☎ 070-9795281**





**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**VIA DELLE AIE, 2**

**☎ 070-9795275**






**☎ 070-9795274**

**☎ 070-9795273**

**☎ 070-9795272**

**☎ 070-9795271**

## NOTIZIE STORICHE SULLE SCUOLE

 <b>SCUOLA dell'INFANZIA</b>
Istituita come Scuola Materna nel 1972, ha funzionato sempre in locali adattati allo scopo, prima in un caseggiato per scuole superiori, poi in un asilo-nido. Dal 1910 opera nel Comune una Scuola dell'Infanzia privata, rilevata nel 1920 dalle Suore del Cottolengo.
 <b>SCUOLA PRIMARIA</b>
Le sue origini risalgono al 1839, quando contava allora 50 frequentanti. Ha operato sempre in locali presi in affitto fino al 1935, anno in cui fu costruito il caseggiato "G. Lecis". Dal 1956 al 1963 a "Sibiri" fu aperta una sezione staccata. Nel 1974-75 ebbe a disposizione un secondo caseggiato, in piazza "Giovanni XXIII".
 <b>SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO</b>
È stata istituita nell'anno scolastico 1958-59 come sezione staccata della Scuola Media di Villacidro. Dal 1963, con la legge istitutiva della Scuola Media Obbligatoria, è istituzione autonoma. Nell'anno scolastico 1967-68 ebbe un secondo caseggiato in Viale Kennedy, a cui successivamente si aggiunse la palestra.
 <b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
È stato istituito nell'anno scolastico 1997-98 e unifica, didatticamente ed amministrativamente, i tre ordini di Scuole.
 <b>UNIFICAZIONE dei CASEGGIATI</b>
Nell'anno scolastico 1998-99 è avvenuta l'unificazione dei caseggiati per la Scuola Elementare e per la Scuola Media. Attualmente la Scuola Primaria opera nel caseggiato "G. Lecis"; la Scuola Secondaria di 1° grado nel caseggiato "Giovanni XXIII".



# **IMMAGINE DI GONNOSFANADIGA**

## **LA SCALINATA**

**IMPONENTE COSTRUZIONE FORMATA DA QUASI TRECENTO GRADINI**



## **CONTESTO TERRITORIALE**

L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa "collina") e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura.

Il paese è uno dei ventotto comuni della Provincia del Medio Campidano: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano.

Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio del Monte Linas e il Parco Perd'e Pibera, il più vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, è considerato un vero paradiso ambientale.

Gonnosfanadiga è il sesto comune della provincia: la popolazione totale è pari a 6950 unità (rilevazione statistica del 2010), con una densità abitativa di 56 abitanti per kmq.

In base ai rilevamenti effettuati nel periodo dal 1951 al 2007, si constata da un lato la riduzione della popolazione nel tempo e dall'altro il suo invecchiamento in virtù dell'innalzamento della speranza di vita.

## **DIMENSIONE ECONOMICA**

La peculiarità del territorio, costituito da pianura e collina, ha condizionato e condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale.

Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilità di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto è legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Continua l'attività di allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale.

Nel settore agricolo sono presenti produzioni specializzate per tipologia. Importante, ad esempio, il comparto olivicolo-oleario, connesso alla trasformazione del prodotto. È presente, oltre a ciò, l'allevamento di varie specie animali.

Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attività collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo.

## IL SITO



Il sito Web è uno strumento che assolve a diverse funzioni:

- vetrina per gli studenti e per la scuola,
- mezzo di scambio di esperienze tra scuole,
- archivio e memoria di progetti ed esperienze

È sicuramente uno strumento potente, la cui sua funzione più importante è quella di **servizio a carattere pubblico**.

Il sito dell'Istituto è stato realizzato proprio con lo scopo di essere fruibile e accessibile al maggior numero di persone possibile.

È consultabile all'indirizzo: <http://www.icgonnosfanadiga.it>



## VISION DELL'ISTITUTO

**Rappresenta ciò che la nostra organizzazione scolastica vuole essere per tempi lunghi**

Fare del nostro Istituto un Luogo di aggregazione culturale e relazionale, creando occasioni e opportunità di crescita personale a vari livelli:

Docenti, Personale ATA, Genitori, Alunni, Enti, Associazioni.

Realizzare percorsi formativi in grado di promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva da parte di persone solidali, socievoli e partecipative.

Orientarsi al principio secondo cui "... è leggero il compito quando molti si dividono la fatica ..." (**OMERO**)

## MISSION DELL'ISTITUTO

### **È la Missione della nostra Scuola!**

L'Istituto persegue l'obiettivo di "ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE"!

I traguardi sono pertanto i seguenti:

- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di alunni, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.
- Realizzare azioni per favorire una didattica che migliori le proposte operative dell'istituto.
- Creare occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola.
- Predisporre azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento nei diversi ordini di scuola.
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l'integrazione.



## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le **priorità** che l'Istituto si è prefissato per il prossimo triennio sono:

- ✓ Colmare il GAP valutativo nei diversi ordini di scuola.

I **traguardi** che l'Istituto ha predisposto in relazione alle priorità sono:

- ✓ Raggiungere omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Nel nostro Istituto, nel precedente anno scolastico, si è provveduto a somministrare nei tre settori di scuola le prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele riferite a diverse discipline

Dopo un'attenta analisi dei risultati, si è riscontrato:

- Scuola dell'Infanzia livello BUONO.
- Scuola Primaria livello tra MEDIO e SODDISFACENTE.
- Scuola Secondaria di 1° grado si evidenzia un livello MEDIO.

L'analisi dettagliata dei risultati delle discipline di ciascuna classe, ha evidenziato una parziale omogeneità della valutazione tra i diversi ordini di scuola, anche se resta comunque necessario elaborare strategie comuni per una maggiore uniformità sulla valutazione.

Pertanto, gli obiettivi di Processo che l'Istituto sta adottando in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ✓ Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
- ✓ Inserire nella progettazione annuale del singolo docente oltre la valutazione disciplinare, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
- ✓ Includere nell'elaborazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, che mostrano maggiore problematicità.

Infatti, agendo direttamente su queste aree si determina in modo diretto il cambiamento richiesto e previsto dalle priorità evidenziate.

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio come di seguito specificati:

---

**Il Presidente della Banda Musicale**

**Associazione Base per altezza e Coro Sacro Cuore**

**Io e te insieme**

**G elevato 2 e Oratorio BVL**

**LIVAS**

**Taxus Baccata**

**Progetto Eugenio**

**Compagnia Teatrale Gonnese**

---

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

---

**Un corso musicale di ance e ottoni per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria**

**Acquisizione di alcuni metodi pedagogici innovativi riferiti al tutoraggio e al supporto didattico**

**Attività di collaborazione e integrazione Scuola e Disabilità**

**Percorsi indirizzati a varie tematiche storico-sociali e laboratori di lettura**

**Attività miranti alla sensibilizzazione degli alunni verso il volontariato**

**Progetto di ciclismo**

**Far conoscere le problematiche della malattia in genere e la sua accettazione con l'intervento di un esperto**

**Attività teatrale in lingua sarda**

---

## **ENTI E ASSOCIAZIONI CON CUI COLLABORA L'ISTITUTO**

---

**COMUNE**

**PROVINCIA**

**REGIONE**

**ASL**

**REDAZIONI GIORNALISTICHE**

**PRO LOCO**

**UNIVERSITÀ**

---

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituto.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

---

**Approfondimento delle lingue straniere**

**Laboratori di Ceramica**

**Corsi sulla Sicurezza**

**Attività di valorizzazione della storia locale**

**Laboratori di Educazione alimentare**

**Valorizzazione di attività a carattere pratico (ad esempio, giardinaggio, decoupage)**

**Percorsi di approfondimento musicale**

**Corsi di Lingua latina**

**Attività di studio e ricerca in Archivio**

**Laboratori di Informatica**

**Laboratori Teatrali**

---

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GONNOSFANADIGA

### RESPONSABILE del Piano di Miglioramento

Dirigente Scolastico - Prof.ssa Di Nardi Romina

#### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM

---

NOME	Ruolo nell'organizzazione scolastica		Ruolo nel team di miglioramento
Di Nardi Romina	<b>Dirigente Scolastico</b>		Attività di direzione e di coordinamento.  Controllo  Verifica-Valutazione
Altea Maria Ernesta	<b>Insegnante secondaria I grado</b>	<b>T.I.</b>	<b>scuola</b>  Attività di collaborazione Supporto
Caddeo Fabiola	<b>Insegnante primaria</b>	<b>T.I.</b>	<b>scuola</b> Monitoraggio  Valutazione-Autovalutazione
Ruggiero Simona	<b>Insegnante primaria</b>	<b>T.I.</b>	<b>scuola</b>

---

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Si configura come un processo mirato all'individuazione di una linea strategica di un processo di problem-solving di pianificazione che scaturisce dalle priorità e dai traguardi individuati dal RAV.

Questo, di durata triennale, potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività anche annualmente, per il monitoraggio in itinere e il reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.

Dall'analisi dei dati è scaturito che le aree da migliorare in ordine alle priorità sono:

**- IL CURRICOLO E LA VALUTAZIONE**

**- LA CONTINUITÀ**

al fine di garantire una valutazione che sia il più autentica possibile ed equilibrata nei diversi ordini di scuola.

I progetti del presente piano, altro non sono che la messa in opera delle priorità scaturite dalle osservazioni sistematiche del nostro Istituto e dal RAV.



## PRIMA SEZIONE: LE SEZIONI DEL RAV

### 1. OBIETTIVI DI PROCESSO

#### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
<b>1) Risultati scolastici</b>	Garantire a tutti gli alunni un adeguato livello di competenze nella progressione degli anni scolastici	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e dei non ammessi.	Le priorità sono state definite sulla base dei dati relativi ai livelli di competenza nella progressione degli anni scolastici, che mettono in evidenza anche una certa percentuale dei non ammessi concentrata della scuola secondaria di I grado e degli alunni collocati nelle fasce di voto basse.
<b>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto.	Omogeneità degli esiti con differenze non superiori a 3/4 punti nella valutazione dei risultati delle prove Invalsi e nelle prove comuni stabilite.	La disparità dei livelli di valutazione nelle diverse classi sia in italiano che in matematica.
<b>3) Competenze chiave e di cittadinanza</b>			
<b>4) Risultati a distanza</b>			

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ	
		Garantire a tutti gli alunni un adeguato livello di competenze nella progressione degli anni scolastici.	Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto.
<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>Elaborazione e condivisione del curricolo della scuola con definizione di competenze, descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi.</p> <p>Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione.</p>	/	/
<b>2) Ambiente di apprendimento</b>			
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>			
<b>4) Continuità e orientamento</b>	Progettazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali con particolare attenzione per le classi ponte.	/	/
<b>5) Orientamento strategico e</b>			

<b>organizzazione della scuola</b>			
<b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>			
<b>7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>			

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Elaborazione e condivisione del curriculum della scuola con definizione di competenze, descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi. Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele. Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione.	4	4	16

2	Progettazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali con particolare attenzione per le classi ponte.	4	4	16
---	--	---	---	----

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione e condivisione del curricolo della scuola con definizione di competenze, descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi.	Definire il curricolo d'istituto ed individuare i traguardi di competenza da acquisire così come le competenze trasversali al fine di migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel percorso di apprendimento.	Individuazione nuclei tematici essenziali e concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Esiti prove standardizzate per classi parallele.	Costante monitoraggio dello stato avanzamento dei lavori tramite verbali commissioni.  Questionari docenti e alunni.  Monitoraggio esiti delle prove.
Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele.			
Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione.			

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<p>Progettazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali con particolare attenzione per le classi ponte.</p>	<p>Favorire la condivisione metodologica sulle discipline nei diversi ordini di scuola. Attivare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola dell'istituto comprensivo.</p>	<p>Grado di collaborazione e di condivisione. Esiti prove standardizzate per classi parallele per la valutazione delle competenze di base</p>	<p>Questionario di gradimento delle attività. Compilazione scheda di andamento delle attività. Monitoraggio degli esiti delle prove</p>



## SECONDA SEZIONE

### AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### PROGETTO N. 1 DEL PIANO

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CURRICOLO & VALUTAZIONE**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Funzioni Strumentali
--------------------------------------	----------------------

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Inizio Anno Scolastico 2016/2017 Termine Anno Scolastico 2018/2019
--	---

<b>Livello di priorità:</b>	16
-----------------------------	----

--	--

**Componenti del gruppo di miglioramento:** Prof.ssa Di Nardi Romina - Dirigente Scolastico,  
Altea Maria Ernesta, Caddeo Fabiola, Ruggiero Simona.

#### **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

1. Dall'**analisi dei dati del Rav** si è appurato che vi sono discrepanze in merito alle modalità di valutazione nei diversi ordini di scuola, alcune volte anche per classi parallele.

Il Gruppo di autovalutazione, dopo attenta analisi, ritiene che per rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti e alle attese del contesto è necessario definire il curricolo d'istituto ed individuare i traguardi di competenza da acquisire così come le competenze trasversali

## **MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO**

Centrare l'attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento. Il curriculum verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Risulta, pertanto, utile avviare percorsi che facilitino il passaggio verso il livello formativo successivo.

## **MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI**

Le Indicazioni per i curricoli costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione didattica, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Le scelte didattiche progettuali sono dettate dall'esigenza di fornire conoscenze, abilità cognitive trasversali e competenze disciplinari, migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel percorso di apprendimento affinché **“impari ad imparare”** e sia in grado di trasferire nella vita reale le competenze acquisite a scuola.

## 2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

- Docenti e alunni dell'istituto.

### 3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N.1</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico	<b>Output</b>	Coinvolgere i docenti in attività di formazione	Presenza dei docenti ai gruppi di formazione	
	<b>Outcome</b>	Ottenere positive ricadute	Misura di gradimento espresso dai docenti in merito all'azione formativa	
<b>Attività N. 2</b> Elaborazione del curriculum verticale di Italiano	<b>Output</b>	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	
	<b>Outcome</b>	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati	
<b>Attività N. 3</b> Elaborazione del curriculum verticale di Matematica	<b>Output</b>	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	
	<b>Outcome</b>	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati	

<b>Attività N. 4</b> Elaborazione del curriculum verticale sulle competenze chiave	<b>Output</b>	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	
	<b>Outcome</b>	Garantire la massima efficacia dell'azione educative e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati	

<b>Attività N. 5</b> Pubblicazione dei curricula	<b>Output</b>	Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	
	<b>Outcome</b>	Dotare l'Istituto del curriculum verticale di Italiano Matematica e delle competenze chiave di cittadinanza	Reperibilità e fruibilità dei curricula da parte di tutti	
<b>Attività N. 6</b> Elaborazione e somministrazione di un repertorio di prove oggettive comuni per valutare le competenze	<b>Output</b>	Avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento	Presenza di prove standardizzate per classi parallele per la valutazione delle competenze di base	
	<b>Outcome</b>	Riduzione varianza interna	Indice risultati	
<b>Attività N.7</b> Costruzione di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti	<b>Output</b>	Adottare strumenti omogenei per la valutazione delle competenze.	Modelli di valutazione elaborati.	

	<b>Outcome</b>	Condivisione del protocollo adottato	Modelli di valutazione elaborati.	
<b>Attività N. 8</b> Analisi e condivisione dei risultati	<b>Output</b>	Analisi quantitativa: raccolta di dati	Monitoraggio degli esiti delle prove	
	<b>Outcome</b>	Analisi qualitativa: studio e presentazione dei dati raccolti	Organicità e sistematicità delle informazioni raccolte	
<b>Attività N. 9</b> Elaborazione del curriculum verticale relativo a ciascuna disciplina.	<b>Output</b>	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	
	<b>Outcome</b>	Garantire la massima efficacia dell'azione educative e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati	

<b>Attività N. 10</b> Valutazione dell'efficacia del progetto ed eventuale riformulazione	<b>Output</b>	Controllo periodico e misurazione delle performance	Monitoraggio dell'efficacia	
	<b>Outcome</b>	Pianificazione e controllo di gestione per valutare ed orientare le decisioni strategiche.	Monitoraggio dell'efficacia	

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

La costruzione di un Curricolo verticale permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso di studi.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio).

Attività	Responsabile	Scansione temporale attività (mesi dall'avvio)																									
		a.s. 2015-2016						a.s. 2016-2017						a.s. 2017-2018													
		G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1.																											
2.																											
3.																											
4.																											
5.																											
6.																											
7.																											
8.																											
9.																											
10.																											

## 6. Indicare il budget del progetto

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti	60	€ 70,00	€ 4.200,00
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.000,00
compensi per il personale ATA			€ 1.310,41
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 6.510,41

## **Fase di DO – REALIZZAZIONE**

1. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i docenti di italiano e matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico al lavoro degli esperti esterni delle discipline.

### **Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Riflessione interna sul curriculum coinvolgente l'intera comunità professionale.
- Corsi di formazione e strutturazione di un curriculum verticale per rafforzare le competenze
- Sviluppo del curriculum a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza.
- Confronto allargato per raccogliere i contributi di tutti i docenti;
- Individuazione dei dipartimenti disciplinari;
- Incontro tra i docenti delle diverse sezioni di scuola per individuare lessico comune e filo conduttore del curriculum;
- Elaborazione curriculum verticale di italiano, matematica e competenze chiave.
- Utilizzo del curriculum da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.
- Pubblicazione del curriculum
- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva.
- Somministrazione delle prove comuni.
- Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno.
- Elaborazione curriculum verticale delle diverse discipline.

## 2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
<b>Attività N. 1</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico		Attività di documentazione e ricerca sulle conoscenze legate ai traguardi per le competenze prescritti dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del 1° Ciclo”. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze.
<b>Attività N. 2</b> Elaborazione del curricolo verticale di Italiano		Stesura del Curricolo di Italiano, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
<b>Attività N.3</b> Elaborazione del curricolo verticale di matematica		Stesura del Curricolo di matematica, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
<b>Attività N.4</b> Elaborazione del curricolo verticale sulle competenze chiave		<b>Stesura del Curricolo sulle competenze chiave , delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.</b>
<b>Attività N. 5</b> Pubblicazione dei curricoli		Pubblicazione dei Curricoli verticali.
<b>Attività N. 6</b> Elaborazione e somministrazione di un repertorio di prove oggettive comuni per valutare le competenze		Predisposizione delle prove orizzontali formulate dai docenti coinvolti e relativa somministrazione.
<b>Attività N.7</b> Costruzione di un protocollo per la valutazione degli		Definizione di un modello oggettivo e condiviso per la valutazione degli apprendimenti



apprendimenti		e relativa scansione temporale delle rilevazioni.
<b>Attività N. 8</b> Analisi e condivisione dei risultati		Incontri tra gli insegnanti per il confronto sugli esiti delle prove
<b>Attività N. 9</b> Elaborazione del curricolo verticale relativo a ciascuna disciplina.		Stesura del Curricolo delle restanti discipline, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
<b>Attività N. 10</b> Valutazione dell'efficacia del progetto ed eventuale riformulazione		Aggiornamento stato dell'arte del progetto

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il sistema di monitoraggio prevederà almeno **TRE incontri** del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enunciate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritardatura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo.

Negli incontri ci si concentrerà sulle difficoltà emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

## SECONDA SEZIONE

### AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### PROGETTO N. 2 DEL PIANO

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CONTINUITÀ**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	A.S. 2016/17 E TERMINE A.S. 2018/19
--------------------------------------	------------------------------------	--	-------------------------------------

<b>Livello di priorità:</b>	16		
-----------------------------	----	--	--

**Componenti del gruppo di miglioramento:** prof.ssa Di Nardi Romina - Dirigente Scolastico;

Altea Maria Ernesta, Caddeo Fabiola, Ruggiero Simona

#### **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il presente progetto è fortemente legato al progetto n.1, relativo alla definizione di un curriculum verticale dell'Istituto.

Il curriculum verticale ha come scopo quello di fornire a tutti gli alunni un'uguaglianza di opportunità, rispondendo ai loro bisogni educativi e formativi. È inoltre necessario avviare utili percorsi che

facilitino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, in una proiezione di didattica orientativa.

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado lavorano per attuare la continuità, salvaguardando le rispettive specificità, in modo da garantire ad ogni alunno il diritto di compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità. Ciò impone di porre particolare attenzione al valore educativo di ogni segmento scolastico e del percorso complessivo, pertanto, mediante il criterio della continuità educativa, l'Istituto comprensivo si propone di realizzare l'educazione integrale degli alunni chiamati a vivere nella società come cittadini attivi.

L'azione di tale progetto si muove nell'alveo della continuità, intesa nella sua essenza di continuum formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Nasce dall'esigenza di creare degli ambienti di riflessione e condivisione tra i docenti delle diverse sezioni di scuola, al fine di favorire la continuità metodologica delle discipline lungo i diversi ordini di scuola, tale da ridurre la discontinuità negli anni scolastici di passaggio.

Le azioni di continuità si muovono su diversi binari che confluiscono tuttavia nella medesima destinazione. Da un lato si intende procedere alla strutturazione di prove in ingresso e in uscita per gli alunni delle classi ponte (alunni sezione 5 anni scuola dell'infanzia/ classe prima scuola primaria; classe quinta scuola primaria/ classe prima scuola secondaria I grado), dall'altro avviare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola anche tramite attività laboratoriali.

L'azione non deve risolversi solo rivolgendosi agli stakeholders quali alunni e docenti, ma anche destinando momenti di condivisione con le famiglie degli alunni delle classi coinvolte, dando loro modo di identificare un percorso unitario e organico che, nel nostro Istituto, inizia dalla scuola dell'infanzia a 3 anni e si conclude a 14 anni nella scuola secondaria di primo grado.

## 2. Destinatari diretti del progetto.

- alunni sezione 5 anni scuola dell'infanzia/ classe prima scuola primaria; classe quinta scuola primaria/ classe prima scuola secondaria I grado;
- docenti delle discipline coinvolte;
- famiglie degli alunni coinvolti.

## 3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> Conoscere i percorsi e le metodologie didattiche adottate nelle classi ponte, condividere i traguardi, su cui lavorare in modo coordinato per ogni ordine di scuola	<b>Output</b>	Composizione di commissioni di lavoro per elaborare un percorso comune	Percentuale di docenti delle classi ponte coinvolti nei lavori delle commissioni miste	
	<b>Outcome</b>	Individuare lessico comune e filo conduttore del curriculum	Ricaduta sulla progettazione educativo - didattica.	
<b>Attività N. 2</b> Attivare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola dell'istituto comprensivo mediante attività laboratoriali	<b>Output</b>	Condivisione delle attività messe in atto.	Grado di collaborazione e di condivisione.	70% di risposte positive
	<b>Outcome</b>	Partecipazione motivata e corresponsabile alle attività messe in atto.	Gradimento delle attività realizzate.	70% di risposte positive
<b>Attività N. 3</b> Coinvolgimento delle famiglie: incontri orientativi	<b>Output</b>	Conoscenza del significato dell'Istituto comprensivo e di "percorso unitario e organico" che comincia a tre anni e termina a quattordici anni.	Partecipazione delle famiglie coinvolte	minimo 80% dei partecipanti.
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie	Partecipazione delle	100% degli alunni

		degli alunni coinvolti	famiglie coinvolte	
<b>Attività N. 4</b> Predisporre le prove uscita-ingresso per le classi ponte (sez. 5 anni inf.- classe I prim. // classe V prim.- classe I sec. I grado)	<b>Output</b>	Avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento	Presenza di prove standardizzate per classi parallele per la valutazione delle competenze di base	
	<b>Outcome</b>	Riduzione discontinuità negli anni di passaggio	Indice risultati	
<b>Attività N. 5</b> Comparazione e analisi risultati raggiunti nelle prove	<b>Output</b>	Analisi quantitativa: raccolta di dati	Monitoraggio degli esiti delle prove	
	<b>Outcome</b>	Analisi qualitativa: studio e presentazione dei dati raccolti	Organicità e sistematicità delle informazioni raccolte	

<b>Attività N. 6</b> Costruzione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti	<b>Output</b>	Adottare strumenti omogenei per la valutazione delle competenze.	Modelli di valutazione elaborati.	
	<b>Outcome</b>	Condivisione del protocollo adottato	Modelli di valutazione elaborati.	

#### 4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il Nucleo di Autovalutazione, sulla base delle priorità indicate nei propri RAV, ritiene opportuno dare centralità ad un progetto relativo alle azioni di continuità consapevoli dell'importanza che riveste la costruzione di forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte. La scuola ritiene che i miglioramenti previsti, utilizzando strumenti comuni per la valutazione e potenziando la formazione e l'autoformazione dei docenti, ricadranno sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati.

**5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)**

Attività	Responsabile	Scansione temporale attività (mesi dall'avvio)																								
		a.s. 2015-2016						a.s. 2016-2017						a.s. 2017-2018												
		G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M
1.																										
2.																										
3.																										
4.																										
5.																										
6.																										

**6. Indicare il budget del progetto**

**Sintesi della scheda finanziaria**

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti	90	€ 70,00	€ 6.300,00
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.500,00
compensi per il personale ATA			€ 2.000,00
trasporto e altre spese per gli alunni (specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 9.800,00

**Fase di DO - REALIZZAZIONE**

1. Nel Progetto sono direttamente coinvolti i docenti, gli alunni e le famiglie delle classi interessate (sezione alunni 5 anni scuola dell'infanzia; classe prima e quinta della scuola primaria; classe prima della Scuola Secondaria di primo grado), ma vedranno la partecipazione dell'intero corpo docente e degli alunni dell'istituto durante le manifestazioni collettive.

## Fasi di realizzazione del Progetto:

- Collaborazione tra docenti di gradi diversi di scuola: scuola infanzia- scuola primaria; scuola primaria- scuola secondaria I grado;
- individuazione dei dipartimenti disciplinari;
- confronto allargato per raccogliere i contributi di tutti i docenti;
- incontro tra i docenti delle diverse sezioni di scuola per individuare lessico comune e filo conduttore del curricolo;
- definizione di competenze, a livello di scuola dell'infanzia, in entrata e in uscita degli alunni;
- definizione di competenze, a livello di scuola primaria, in entrata e in uscita degli alunni;
- definizione di competenze, a livello di scuola secondaria di primo grado, in entrata e in uscita degli alunni;
- definizione prove orizzontali in ingresso e in uscita;
- progettazione di attività per gli alunni finalizzate a favorire il passaggio scuola dell'infanzia- scuola primaria;
- progettazione di attività per gli alunni finalizzate a favorire il passaggio scuola primaria- scuola secondaria primo grado;
- attività di counseling rivolte alle famiglie.

## 2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
<b>Attività N. 1</b> Conoscere i percorsi e le metodologie didattiche adottate nelle classi ponte, condividere i traguardi, su cui lavorare in modo coordinato per ogni ordine di scuola		Avvio momenti di confronto, condivisione e partecipazione del corpo docente in merito alle linee metodologiche adottate, alla riflessione didattica sulle discipline, alla riflessione sui traguardi evidenziati nel curriculum verticale.
<b>Attività N. 2</b> Attivare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola dell'istituto comprensivo mediante attività laboratoriali		Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per programmare attività comuni.
<b>Attività N.3</b> Coinvolgimento delle famiglie: incontri orientativi		Giornate dedicate agli incontri con le famiglie dedicate all'accoglienza, al confronto, all'interazione.
<b>Attività N.4</b> Predisporre le prove uscita-ingresso per le classi ponte (sez. 5 anni inf.- classe I prim. // classe V prim.- classe I sec. I		Predisposizione delle prove orizzontali formulate dai docenti coinvolti e relativa somministrazione

grado)		
<b>Attività N. 5</b> Comparazione e analisi risultati raggiunti nelle prove		Incontri tra gli insegnanti per il confronto sugli esiti delle prove di continuità.
<b>Attività N. 6</b> Costruzione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti		Definizione di un modello oggettivo e condiviso per la valutazione degli apprendimenti e relativa scansione temporale delle rilevazione.

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il sistema di monitoraggio prevederà almeno 3 incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

#### **La Fase di CHECK si articolerà in:**

- incontri periodici del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà, con relativa compilazione di verbali sull'andamento delle attività;
- compilazione di questionari di gradimento delle attività rivolti ai diversi stakeholders;
- monitoraggio degli esiti delle prove orizzontali in ingresso e in uscita;
- indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritardatura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo.

Negli incontri ci si concentrerà sulle difficoltà emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.



## TERZA SEZIONE

### VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

#### PRIORITÀ

1

Garantire a tutti gli alunni un  
adeguato livello di competenze nella  
progressione degli anni scolastici

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.	Valutazione intermedia e quadrimestrale	Aumento esiti positivi	Miglioramento delle performances degli alunni. Diminuzione tasso ripetenze.			

## PRIORITÀ 2

### Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Omogeneità degli esiti con differenze non superiori a 3/4 punti nella valutazione dei risultati delle prove Invalsi e nelle prove comuni stabilite.	Analisi simulazioni interne successiva alla somministrazione delle prove. Analisi risultati prove INVALSI nazionali	Aumento esiti positivi	Miglioramento delle performances degli alunni nelle prove strutturate			

### CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del Piano di Migliramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Fasi progettuali	Docenti nucleo RAV di istituto	Riunioni di staff e di nucleo RAV	
Collegio Docenti	Docenti	Assemblea	

Relazioni e condivisione documenti	Docenti	Database fruibili dalla comunità degli insegnanti. Formulari di rilevazione strutturati Sito web	
------------------------------------	---------	--	--

## LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE E ESTERNE ALLA SCUOLA

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
POF; PTOF; Riunioni di staff, di nucleo Rav; Collegio Docenti e Consiglio di Istituto; sito web.	Docenti	Nel corso dell'anno scolastico

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
POF; PTOF; apertura della Scuola al territorio; orientamento; Consiglio di Istituto; assemblee con utenza; sito web.	Genitori; alunni; territorio	Nel corso dell'anno scolastico

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

La legge prevede che il Piano contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente.

### **COORDINATORI DI PLESSO E COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 4**

1) I Responsabili delle sezioni della **Scuola sec. 1° grado**, della **Primaria** e della **Scuola infanzia** (Altea Maria Ernesta, Arzedi Maria Vitalia, Zulianello Maria Grazia) hanno le seguenti mansioni: collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il primo collaboratore (Carreras Simonetta); sostituzione dei docenti assenti; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; vigilanza ingresso e uscita; controllo quotidiano dei ritardi, degli ingressi posticipati, delle uscite anticipate e disciplina degli alunni come da regolamento d'Istituto ; coordinamento e controllo della programmazione didattica; coordinamento dei consigli di interclasse, intersezione; predisposizione delle circolari sulle riunioni dei consigli di interclasse e sui colloqui generali con le famiglie; redazione del verbale dei collegi dei docenti; collabora con il Dirigente Scolastico nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso assolvimento di incarichi specifici; coordinamento delle adozioni dei libri di testo; sostituzione del Dirigente Scolastico assente o in ferie.

### **COORDINATORI DI CLASSE**

- Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impegno contemporaneo del Dirigente scolastico;
  - Integrare l'ordine del giorno, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalati dai colleghi di classe;
  - Curare la gestione dell'incontro, attraverso un efficace uso del tempo ed un puntuale rispetto del compito e dell'ordine del giorno;
  - Fare una sintesi delle decisioni assunte e delle intese raggiunte;
  - Coordinare le attività didattiche programmate, trasversali alle varie discipline, curricolari ed extracurricolari;
  - Segnalare tempestivamente le assenze e i ripetuti ritardi degli alunni alle famiglie, consegnare mensilmente le giustificazioni alla Segreteria;
  - Tenere i contatti con il Dirigente Scolastico e con i componenti il Consiglio di Classe.
- 
- **RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO:** Azioni di coordinamento.
  - **ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE:** 3 Funzioni Strumentali.

## **GESTIONE DEL POF, CONTINUITÀ, CURRICOLO VERTICALE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

- Coordinamento delle attività del P.O.F. e del Curricolo verticale.
- Coordinamento delle progettazioni curricolari ed extracurricolari.
- Coordinamento dei rapporti scuola e famiglia.
- Coordinamento verifica attività P.O.F., monitoraggio, diffusione dati.
- Verifica e valutazione in itinere e finale delle attività di Istituto.
- Coordinamento delle attività di valutazione alunni.
- Cura e diffusione della documentazione educativa.
- Predisposizione monitoraggio e verifica delle attività curricolari ed extracurricolari e autovalutazione

Questo, oltre che per dare esecuzione alla previsione di legge, per poter discutere i relativi compensi in sede di contrattazione integrativa (ai sensi dell'art. 88, comma 2 lettera k del vigente CCNL). Attualmente, in molte scuole, la parte sindacale sostiene che solo i 2 collaboratori previsti dal contratto possono essere retribuiti con il FIS, mentre gli altri devono gravare sul "bonus" premiale. Il ricorso alla lettera k) permette invece di ricondurre tutto al tavolo della contrattazione, lasciando il "bonus" alla funzione di premio al merito che la legge gli ha voluto attribuire.

## FABBISOGNO DI PERSONALE

### POSTI COMUNI E ORGANICO POTENZIATO

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali compresenze previste dall'ordinamento (ITP, conversatori, ...) . Salvo fondata previsione di variazioni nel numero delle classi per l'anno successivo (**che andrà motivata**) vanno indicati nella stessa misura presente quest'anno.

<i>Infanzia</i>	
Posto Comune	<b>8</b>
Religione	<b>1</b>
Sostegno	<b>2</b>

<i>Primaria:</i>	
Posto Comune	<b>20</b>
<b>di cui organico potenziato</b>	<b>2</b>
Inglese	<b>1</b>
Religione	<b>1</b>

<i>Secondaria 1° grado:</i>	
Matterie Letterarie	<b>6</b>
Educazione Fisica	<b>1</b>
Francese	<b>1</b>
Musica	<b>1</b>
Strumento Musicale 5: Clarinetto - Chitarra – Violino - Pianoforte <b>(di cui organico potenziato)</b>	<b>5</b>
	<b>1</b>
Religione	<b>1</b>
Scienze - Matematica	<b>3</b>
Inglese	<b>1+1/2</b>
Arte e Immagine	<b>1</b>
Tecnologia	<b>1</b>

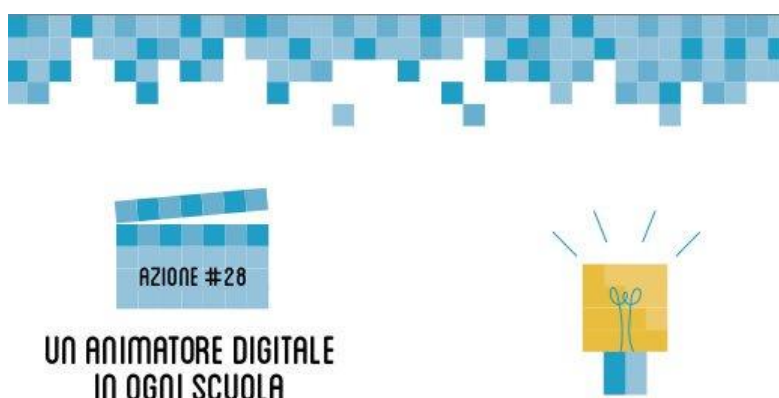
<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	
Infanzia	<b>0</b>
Primaria	<b>8</b>
Secondaria di 1° grado	<b>2+1/2</b>

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei **Piani Triennali dell'Offerta Formativa** azioni coerenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, per perseguire obiettivi :

- \* di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- \* di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- \* di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- \* di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- \* di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- \* di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- \* di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- \* di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di una opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

<https://pbs.twimg.com/media/CTD3WMmW4AERBvW.jpg>

## **ANIMATRICE DIGITALE**

### **PROFESSORESSA ORRÙ RITA**

**L'Animatore Digitale** è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (**cf. azione #28 del PNSD**) è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### **PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19**

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

**1. PUBBLICAZIONE** del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra febbraio e marzo 2016 mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.

**2. RICOGNIZIONE.** Il secondo passo necessario fare una ricognizione puntuale di tutte le buone pratiche (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di



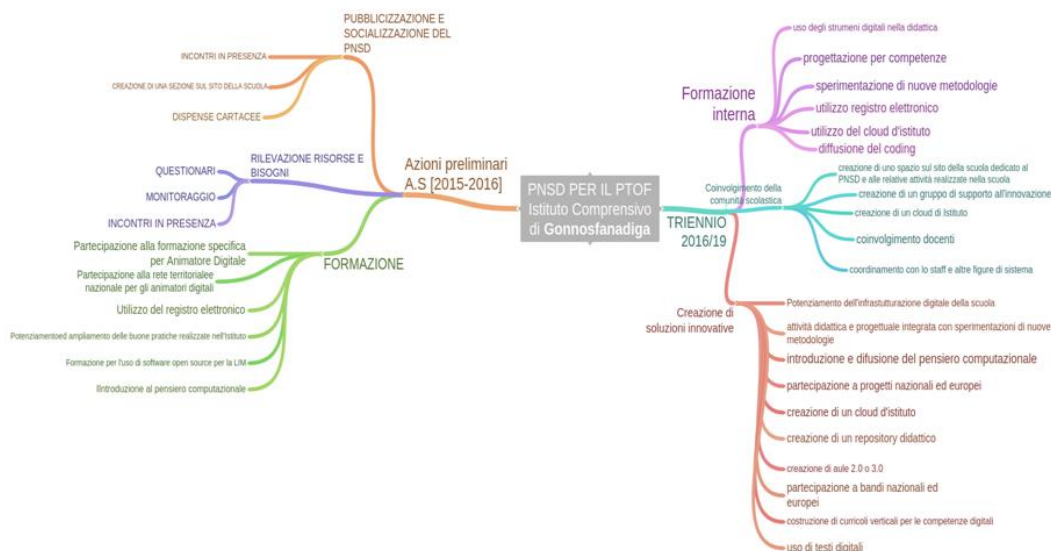
autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a marzo 2016.

**3. ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e sul lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire. Si potrebbe svolgere questa fase a marzo-aprile 2016.

**4. INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le pedagogie che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.

**5. VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lei coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubric ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico. Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2016.

### MAPPA INDICATIVA DEL PERCORSO CHE SI INTENDE AVVIARE



**Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.**

Con nota MIUR n° 4604 e 4605 del 03-03-2016, è stato emanato l'animatore digitale: Professoressa Rita Orrù e il Team (l'insegnante della Scuola Secondaria, Professoressa Conca Silvia; l'insegnante della Scuola Primaria, Mallica Marirosa; l'insegnante della Scuola dell'Infanzia, Serra Veronica). Dopo le attività formative previste dal PNSD, istituito con la Riforma "Buona Scuola" e avente come fine "l'educazione digitale/innovazione digitale" nella scuola, il Team supporterà l'animatore digitale nell'introduzione delle nuove tecnologie e nel diffondere l'idea di "apprendimento permanente".

#### **Azioni dell'Animatore e del Team:**

- Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi: uso della LIM e Registro elettronico.
- Coinvolgimento delle famiglie che si sono avvicinate per la prima volta al Registro elettronico (incontro per classi parallele dei genitori degli alunni dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado: 2 incontri) per il rilascio degli account e istruzioni per l'uso.

**PROGETTO ERASMUS + "COSMOPOLITISMO DIGITALE"**  
**TI PRESENTO LA MIA SCUOLA**  
**LA STORIA DELLA MIA SCUOLA**

<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi 4 <sup>A</sup> e 4 <sup>B</sup> della scuola Primaria Alunni delle classi 1 <sup>B</sup> e 1 <sup>A</sup> della scuola Secondaria di primo Grado.
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere collaborazione fra le scuole;</li> <li>• sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica isolana;</li> <li>• contribuire al potenziamento dell'innovazione didattica sul fronte della documentazione, della condivisione e della comunicazione.</li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione, nel sito web istituzionale, di una sezione/pagina dedicata all'innovazione digitale, inserendovi il logo "Scuola amica di Cosmopolitismo Digitale" sul quale verranno caricati i materiali del lavoro realizzato..</li> <li>• Partecipazione, da parte delle classi quarte, a un'attività collaborativa online (documentata nel web), della durata di 6 ore curricolari. (L'attività è stata già progettata dall'USR, ispirata all'approccio della didattica per scenari proposto dalle Avanguardie Educative.)</li> </ul>
<b>DURATA</b>	<i>Da ottobre a dicembre 2017 prima fase</i> <i>Chiusura del progetto il 31/05/2018</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	Video informazioni, foto, testi, immagini in modo da realizzare una sintesi dei dati raccolti Informazione su ex studenti della scuola memorizzati su memorie digitali Raccolta di impressioni e suggerimenti da parte degli studenti della scuola Documento in cui si riportano le fasi fondamentali del percorso seguito per ottenere il risultato finale pubblicato sulla piattaforma e/o sul sito della scuola, con la relazione del percorso seguito.

## PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Una delle novità della legge n. 107 del 13.07.2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito dell' riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Sulla base della normativa vigente, sono state individuate delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione avrà come filoni prioritari di formazione:

- innovazione metodologica;
- curricoli verticali di cittadinanza;
- competenze nella didattica inclusiva;

È necessario:

- rafforzare i processi di realizzazione del curriculum d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:
  1. migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum d'istituto);
  2. modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (**comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali**) e a dimensioni trasversali (**imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche**);
  3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

## **PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

- ✓ Potenziamento cognitivo attraverso l'utilizzo dei metodi di cooperative learning.
- ✓ Iniziative di Formazione sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento).
- ✓ percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali...).
- ✓ Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari...)
- ✓ Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate;
- ✓ Formazione del personale scolastico al fine di promuovere pari opportunità e cultura delle differenze in tutte le sue dimensioni.
- ✓ Formazione dei docenti su DSA e BES.

**Ciascun docente deve certificare a fine anno un minimo di 20 ore di corso. Se il Piano Nazionale indicherà una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi.**

# PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La **scuola dell'infanzia**, in relazione ai **CAMPI DI ESPERIENZA**, sviluppa nel bambino:

- ✓ **L'IDENTITÀ**
- ✓ **L'AUTONOMIA**
- ✓ **LE COMPETENZE**
- ✓ **IL SENSO DELLA CITTADINANZA**

Ciascun **Campo di Esperienza** presenta i suoi peculiari traguardi educativi, i percorsi metodologici, i possibili indicatori di verifica. Implica, inoltre, una pluralità di sollecitazioni e opportunità anche per i bambini diversamente abili.

I modi con i quali l'esperienza si fa **crescita intellettuale e conquista di conoscenze** sono:

il <b>gioco</b> come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione	l' <b>esplorazione</b> e la <b>ricerca</b> attraverso una regia equilibrata ed attenta	la <b>vita di relazione</b> con il ricorso a varie modalità di interagire con gli altri per favorire gli scambi, per sollecitare a dare e ricevere risposte
--	---	--

L'**esperienza educativa**, centrata sull'attività di ogni bambino che agisce, opera, esplora la realtà, si cimenta con se stesso, con le cose e con le persone ed è, pertanto, realizzata attraverso **ATTIVITA' ludiche, esplorative, interattive**.

I **punti di qualità dell'offerta formativa** della scuola dell'infanzia dell'Istituto sono costituiti dagli obiettivi delle attività laboratoriali che integrano i **CAMPI DI ESPERIENZA**.

<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	<b>LINGUAGGI, CREATIVITÀ ESPRESSIONE</b>	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>CONOSCENZA DEL MONDO</b>
Le grandi domande Il senso morale Il vivere insieme	Identità Autonomia Salute	Gestualità Arte Musica Multimedialità	Comunicazione Lingua Cultura	Ordine Misura Tempo Natura
La crescita attraverso la socializzazione, la relazione, il processo di costituzione dell'identità	La corporeità e la motricità, hanno un ruolo base nella crescita e nella conquista dell'autonomia personale	Lo sviluppo delle capacità comunicative avviene attraverso i diversi linguaggi	L'elaborazione personale della lingua permette lo sviluppo delle capacità comunicative	Per il bambino tutto l'ambiente è come un grande laboratorio potenziale, nel quale sperimentare il mondo e le sue leggi

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita

### LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO PROMUOVE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA ...

<b>CONCORRENDO</b> con altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza	<b>CURANDO</b> l'accesso facilitato degli alunni con disabilità	<b>PREVENENDO</b> l'evasione scolastica	<b>CONTRASTANDO</b> la dispersione scolastica	<b>PERSEGUENDO</b> con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione
---	---	---	---	---

### SVOLGE UN FONDAMENTALE RUOLO EDUCATIVO E DI ORIENTAMENTO DELL'ALUNNO ...

<b>FORNENDO</b> le occasioni per capire se stesso	<b>OFFRENDO</b> l'opportunità di prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse	<b>PROGETTANDO</b> percorsi esperenziali e verificando gli esiti conseguiti in relazione alle attese
---	--	--

### PROMUOVE L'ALFABETIZZAZIONE DI BASE ...

<b>OFFRENDO</b> nella <b>SCUOLA PRIMARIA</b> l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose	<b>REALIZZANDO</b> nella <b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo
--	--

### PONE LE BASI DELL'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA ...

<b>COSTRUENDO</b> il senso di legalità	<b>SVILUPPANDO</b> un'etica della responsabilità
---	---

# ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

## SCUOLA PRIMARIA

LE CLASSI effettuano la settimana con orario settimanale di **27 ore**; pertanto lunedì, martedì, giovedì e venerdì gli alunni entrano in classe alle ore 8.30 ed escono alle 13.30. Il mercoledì l'orario si articola:

- ✓ Mattino: 8.30 – 13.30
- ✓ Pomeriggio: 15.00 – 17.00

Discipline	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup> , 4 <sup>e</sup> , 5 <sup>e</sup>
Italiano	8	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Arte e Immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## TEMPO PIENO

TEMPO PIENO	Classi		
	1 <sup>a</sup> A	2 <sup>a</sup> A	3 <sup>a</sup> A
Discipline			
Italiano	9	9	8
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Matematica	7	7	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Inglese	2	2	3
Arte e Immagine	1	1	1
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

La scuola di Gonnosfanadiga prosegue con l'esperienza scolastica del **TEMPO PIENO**, anche sulla base delle richieste dei genitori espresse all'atto dell'iscrizione dei propri figli alla scuola primaria, e si accinge a dare risposta precisa in termini educativi ai molteplici bisogni delle famiglie e dei bambini:

- sviluppare tutte le potenzialità di ogni bambino, come sviluppo sociale, consolidamento dell'identità personale e crescita intellettuale;
- organizzare un tempo scuola maggiormente diversificato per poter offrire agli alunni la possibilità concreta di utilizzare il tempo in modo più significativo e gli spazi educativi più a misura di bambino;
- intensificare il monte ore dedicato alle attività scolastiche proposte tramite il sistema dei laboratori al fine di:



- migliorare la padronanza delle abilità di base;
- suscitare interesse nell'apprendimento;
- favorire lo sviluppo dell'autocontrollo e dell'autonomia personale;
- stimolare la capacità e il desiderio di crescita culturale autonoma permanente;
- sviluppare le capacità di riconoscere se stessi e gli altri come valore;

Trattandosi di scuola organizzata a tempo pieno, la presenza dei bambini a scuola per tutta la giornata e per cinque giorni alla settimana è obbligatoria. ***Gli alunni sono impegnati nell'attività didattica dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30, per un totale di quaranta ore settimanali. Dalle ore 12,30 alle ore 14,30 è previsto il tempo mensa e il tempo dedicato all'attività ricreativa.***

L'impiego diverso della giornata trova il suo naturale sbocco nella settimana di 5 giorni. L'alternanza delle attività scolastiche viene effettuata tenendo presenti le curve di affaticamento degli allievi. L'orario deve infatti soddisfare le esigenze di mobilità e di espansione psicologica e fisica del fanciullo, evitandogli uno sforzo e una stanchezza eccessivi.

## ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	
Italiano	5+1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Corpo-Movimento-Sport	2
Religione	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Nella Scuola secondaria di primo grado il curricolo prevede una quota obbligatoria, fissata dalla Legge 59/2004 in **29 ore settimanali, più 1 ora di approfondimento** affidata, dalla Circolare N°4 del 15 gennaio 2009, alle **“Materie Letterarie”**. Il tempo scuola è di **30 ore** di lezione: 5 ore di lezione per 6 giorni la settimana. La scuola prosegue le **attività dell'indirizzo musicale**.

L'indirizzo musicale ...

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale, alla teoria e lettura della musica.

Lo studio di uno strumento:

- ☑ contribuisce alla formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale più completa, occasione di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- ☑ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico – emotiva;
- ☑ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più sentita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- ☑ agisce anche su un piano educativo - formativo in quanto richiede costanza, impegno per ottenere risultati, controllo dell'emotività nel suonare in pubblico.

Per essere ammesso all'indirizzo musicale, ogni alunno viene invitato ad un colloquio attitudinale alla presenza del Dirigente e della Commissione dei Docenti di Strumento.

La Commissione prende atto delle motivazioni, degli interessi, delle preferenze dei ragazzi rispetto agli strumenti presenti nella scuola e verifica le attitudini fisiche e musicali possedute dagli alunni, nell'intento di operare la scelta di un percorso di studio strumentale.

## ORARIO INDIRIZZO MUSICALE

GIORNI	ORARIO POMERIDIANO	LEZIONE INDIVIDUALE	MUSICA D'INSIEME
Lunedì	15:00/19:00	Classe Terza	
Martedì	15:00/19:00	Classe Prima	
Mercoledì	15:00/19:00	Classe Seconda	
Giovedì	15:00/19:00		Classi Seconda & Terza
Venerdì	15:00/17:00		Classe Prima

## IL CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga è impegnato a realizzare un concreto percorso in **continuità**: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Anche se con modalità e gradualità diverse, perseguono la stessa **finalità** :

*la promozione del successo scolastico.*



## INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga organizza attività di integrazione e di inclusività degli alunni tenendo conto delle seguenti ...



---

La Commissione "Sostegno e Inclusività" ha elaborato, per i tre ordini di scuola, i seguenti documenti, che verranno allegati al POF:

---

- PDP-BES.

---

  - PDP-DSA.

---

  - Scheda di rilevazione dei BES.

---

  - Vademecum.
-

## PROGETTI

Tutti i progetti per i quali è previsto l'intervento dei soggetti esterni potranno essere realizzati al reperimento dei fondi necessari per i loro compensi. In caso contrario, i progetti stessi saranno realizzati senza il loro supporto oppure con un supporto gratuito.



## SINTESI DELLE SCHEDE

<b>TITOLO</b>	<b><i>IO CITTADINO ... DEL MONDO</i></b>
<b>REFERENTE</b>	<b><i>LAMPIS LUISA</i></b>
<b>DESTINATARI</b>	<b><i>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO</i></b>
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scoprire l'esistenza di un mondo di diritti e di doveri (in famiglia, a scuola, in strada, a tavola, nello sport).</li> <li>▪ Promuovere la cittadinanza attiva e partecipativa, consapevole e solidale attraverso una migliore conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione Italiana, della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e della normativa Europea.</li> <li>▪ Promuovere la formazione della persona, nella consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio.</li> <li>▪ Educare alla consapevolezza di essere fruitori dei beni di cultura e promotori responsabili degli stessi (Diritti umani, diritti civili, Patrimonio ambientale e storico- culturale).</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di cercare e di dare un senso "positivo" all'esistenza e alla convivenza attraverso la conquista dell'identità personale in un contesto di solidarietà, libertà e responsabilità.</li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	I ragazzi saranno resi consapevoli che il presente percorso permetterà loro di acquisire e consolidare conoscenze, abilità e competenze nella cittadinanza attiva, intesa come co-costruzione consapevole dei "Saperi della legalità", nell'ottica dell'educazione e della formazione permanente e integrata. Le tematiche sulle quali sarà incentrato il percorso sono trasversali a tutti gli ambiti disciplinari e, di conseguenza, costituiranno gli assi meta cognitivi intorno ai quali saranno costruiti i diversi percorsi all'interno dei singoli segmenti dell'istruzione obbligatoria e delle singole classi coinvolte.
<b>DURATA</b>	<i>Il progetto avrà durata triennale.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Cartelloni, opuscoli fatti dagli alunni dell'istituto ...</i>  <i>Foto, spettacoli trattanti gli argomenti connessi al progetto.</i>
<b>Il Progetto prevede un buget di € 61.500,00 già richiesti al MIUR</b>	

<b>TITOLO</b>	<b>CONTINUITÀ ... SCUOLA Primaria</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>CARRERAS SIMONETTA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>LE CLASSI-PONTE DELL'ISTITUTO</b>
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino.</li> <li>▪ Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.</li> <li>▪ Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.</li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Il progetto avrà durata triennale.  Le singole attività verranno progettate annualmente.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, attività canoro-musicali, artistiche, linguistiche ...</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	45	€ 23,22	€ 1.044,90
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 900,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 1.944,90



<b>TITOLO</b>	<b>“... A SCUOLA IN SALUTE E IN SICUREZZA”</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>SPANO SERENELLA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>TUTTO L'ISTITUTO</b>
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di autoprotezione, atteggiamento mentale naturale nell'uomo, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio, dalla capacità di agire nel modo opportuno in relazione alle varie situazioni di pericolo e principalmente dall'educazione alla tutela della sicurezza propria e altrui e della prevenzione, fondamentale principio, che si fonda sulla piena consapevole partecipazione degli individui alla vita sociale e deriva naturalmente dal principio di autoprotezione.</li> <li>▪ Sviluppare tra alunni e insegnanti comportamenti (norme) adeguati che permettano di valutare e superare situazioni di pericolo (prima-durante e dopo l'emergenza).</li> <li>▪ Individuare i rischi presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio.</li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<p><b>A SCUOLA IN SALUTE E IN SICUREZZA",</b> è il proseguo dei progetti sviluppati negli anni precedenti. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educative, deve educare anche a “come difendersi dai rischi” avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione della sicurezza. L'educazione e l'informazione, la prevenzione e la protezione; la gestione delle emergenze, delle giovani generazioni, è infatti da considerarsi una delle finalità principali dell'istituzione scolastica. Si attueranno momenti di formazione e informazione e momenti di attività pratica. <b>Momento pratico:</b> attuazione piano di emergenza, esercitazione ed esemplificazioni pratiche, eventualmente con l'ausilio di personale esperto. Il tutto finalizzato a far assimilare quegli atteggiamenti utili, per se e gli altri, a fronte di circostanze “imprevedibili” che siano improntate alla solidarietà, alla collaborazione ed all'autocontrollo</p>
<b>DURATA</b>	Tutto l'anno scolastico.
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	Cartelloni esemplificativi delle attività svolte.
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	Protezione Civile, Carabinieri, Livas ( <b>Libera Associazione Volontari del Soccorso - Gonnosfanadiga</b> ), Polizia Postale, Polizia Municipale, Guardia Forestale, Associazioni di Volontariato ...

## Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ 1.044,90
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ 3.483,00
spese per esperto esterno	30	€ 50,00	€ 1.500,00
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 175,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 6.202,90

<b>TITOLO</b>	<b>SPORT A SCUOLA “MOVIMENTO E BENESSERE”</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>MELE LUCIANA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b><i>Tutte le classi della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.</i></b>
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere sani stili di vita</li> <li>▪ Educare alla pratica sportiva</li> <li>▪ <i>Avviare alla conoscenza e alla consapevolezza del proprio corpo</i></li> <li>▪ <i>Educare all’ autocontrollo e all’ osservanza delle regole</i></li> <li>▪ <i>Educare alla socialità</i></li> <li>▪ <i>Insegnare ad utilizzare e rispettare gli spazi comuni</i></li> <li>▪ <i>Dimostrare che le attività motorie e sportive sono un formidabile strumento di conoscenza, di educazione e di formazione.</i></li> <li>▪ Favorire e valorizzare l’integrazione degli alunni diversamente abili.</li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL’IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Il nostro Istituto pratica ormai da anni l’attività motoria e sportiva in tutti i suoi gradi di scuola concludendo tale attività con una manifestazione di fine anno scolastico che vede impegnati i suoi 500 alunni. Con questo progetto intende continuare ed anzi rafforzare tale pratica, avvicinandosi gradualmente agli standard richiesti dai più avanzati studi nel settore. Esso verrà realizzato per tappe, con diversi momenti di verifica organizzati sotto forma di giochi collettivi: giochi di primavera, nella seconda metà del mese di marzo; giochi di fine anno scolastico, entro il mese di maggio. I giochi di primavera ogni settore li svolgerà nel proprio plesso, mentre i giochi finali si svolgeranno per tutti contemporaneamente nel medesimo luogo. In particolare in quell’occasione gareggeranno con gli stessi giochi e in squadre miste gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, con gli alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Saranno formati degli arbitri, coinvolgendo gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di Primo Grado.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Da Ottobre a Maggio di ogni anno scolastico.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Manifestazioni sportive, documentazione fotografica e video.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Tutor esterni / Esperti del Coni / Amministrazione Comunale / Compagnia Barracellare / Arma dei Carabinieri / Livas / Protezione Civile / Produttori locali / Associazioni locali / Società Sportive.</i>

#### **Sintesi della scheda finanziaria**

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	60	€ 23,22	€ 1.393,20
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 800,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 2.193,20

<b>TITOLO</b>	<b>LEGGERE .....PER PIACERE</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>LAMPIS LUISA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO</b>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Il progetto è volto a mettere in atto tutte quelle attività che possono essere utili a favorire l'apprezzamento della lettura come un puro piacere, ma anche come un mezzo per raggiungere in maniera personale e autonoma, sempre più vaste e approfondite acquisizioni di tipo conoscitivo e culturale, in modo gratificante. Contemporaneamente tali attività possono e devono diventare mezzi di socializzazione e di integrazione, nonché un deterrente dell'abbandono scolastico anche negli anni successivi all'obbligo</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Prestito dei volumi della biblioteca scolastica, riservato alla popolazione scolastica.</i></li> <li>▪ <i>Laboratorio di lettura espressiva a voce alta e di animazione alla lettura per le varie fasce d'età.</i></li> <li>▪ <i>Lecture a tema su particolari argomenti o in particolari occasioni o avvenimenti; monografie.</i></li> <li>▪ <i>Organizzazione di incontri con autori e/o testimoni di avvenimenti importanti.</i></li> <li>▪ <i>“LETTURE PUBBLICHE”:</i> <i>in occasione di particolari ricorrenze i docenti e gli alunni della scuola terranno momenti di letture aperte al pubblico, eventualmente completati da commenti e intermezzi musicali</i></li> <li>▪ <i>Laboratorio “ILLUSTRIAMO IL LIBRO”:</i> <i>lettura di uno o più testi, rielaborazione e sintesi visiva dei testi letti, con la collaborazione dei docenti di arte e di informatica.</i></li> <li>▪ <i>Istituzione della sezione “Libro Usato” (raccolta di libri usati nel paese e loro utilizzo per le attività della biblioteca).</i></li> <li>▪ <i>Partecipazione a iniziative di carattere letterario nel territorio, nella provincia, ..., quali il “ FESTIVAL DI LETTERATURA PER RAGAZZI TUTTESTORIE, “OTTOBRE PIOVONO LIBRI”, FESTIVAL DEL LIBRO EDITO IN SARDEGNA, “GIRALIBRO”, “BIBLIOBUS”, animazioni tenute da gruppi e/o librerie specializzate.</i></li> <li>▪ <i>Lecture a tema su particolari argomenti o in particolari occasioni o avvenimenti; monografie.</i></li> <li>▪ <i>Organizzazione di incontri con autori e/o testimoni di avvenimenti importanti.</i></li> <li>▪ <i>Visita alle biblioteche del territorio</i></li> </ul>
<b>DURATA</b>	<p><i>Il progetto ha una durata pluriennale.</i></p> <p><i>Ciascun docente potrà attingere alle proposte presenti per attuarle, adattandole alla situazione della propria classe.</i></p>

<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<p><i>Produzione di un libro con forme e metodi diversi.</i></p> <p><i>Recensioni dei libri letti.</i></p> <p><i>Lecture a voce alta in pubblico.</i></p> <p><i>Semplici trasposizioni teatrali di testi letti.</i></p> <p><i>Realizzazione di video delle attività prodotte.</i></p> <p><i>Realizzazione di mostre fotografiche ...</i></p>
---------------------------	--

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.500,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 1.500,00

<b>TITOLO</b>	<b>ANDIAMO IN SCENA</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>MALLICA MARIROSA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b> <b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita.</i></li> <li>▪ <i>Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti.</i></li> <li>▪ <i>Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico.</i></li> <li>▪ <i>Sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi, luoghi e momenti diversi.</i></li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<p><i>I discenti saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione.</i></p> <p><i>Si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.</i></p> <p><i>Sarà l'occasione per attuare la continuità in orizzontale e in verticale, coinvolgendo le classi ponte dell'istituto, non solo come spettatori, ma lavorando con obiettivi e attività comuni.</i></p>
<b>DURATA</b>	<p><i>Il progetto ha una durata pluriennale.</i></p> <p><i>Si articolerà con flessibilità oraria in orario curricolare ed extracurricolare.</i></p>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Spettacoli teatrali, costruzione e spettacoli con i burattini, video, raccolta di foto, realizzazione di scenografie e costumi, cartelloni, copioni, canti.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<p><i>"La teatrale Gonnese", compagnia teatrale che opera nel territorio, volontari che si occupano di animazione teatrale, genitori per la realizzazione dei costumi.</i></p> <p><i>Il Comune per la reperibilità degli spazi per la rappresentazione finale.</i></p>

**Sintesi della scheda finanziaria**

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 2.000,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 2.000,00



<b>TITOLO</b>	<b>CERAMICA</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>MALLICA MARIROSA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Il laboratorio di ceramica avrà lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi e diversi materiali per discriminare esperienze visive e tattili per la realizzazione di opere tridimensionali.</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Conoscere le tecniche di lavorazione dell'argilla al fine di realizzare semplici manufatti. Attraverso la manipolazione della creta i bambini possono sviluppare la capacità ideativa e rappresentativa, imparando ad "usare le mani" per creare e liberare la loro fantasia. Tale attività consente loro di entrare in contatto con un materiale plastico e stimolante che li può liberare dalle tensioni educandoli al gusto del fare da sé.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Il progetto ha una durata triennale.  L'insegnante referente predisporrà un registro nel quale verranno annotate le ore e le classi che usufruiranno del laboratorio.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Produzione di manufatti con diversi tipi di argilla. Lavori eseguiti a mano con tecniche libere/ a tutto tondo/ a basso e alto rilievo, con la tecnica del colombino e della sfoglia. Produzione foto, video, mostra dei lavori, pubblicazione nel sito Web.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Alla realizzazione del progetto possono partecipare esperti esterni che affiancheranno le insegnanti nel laboratorio.</i>

#### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno	20	€ 50,00	€ 1.000,00
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.500,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			<b>€ 2.848,30</b>

<b>TITOLO</b>	<b><i>IL BAMBINO E LA STRADA</i></b>
<b>REFERENTE</b>	<b><i>CHIARA PANI</i></b>
<b>DESTINATARI</b>	<b><i>Gli alunni della scuola dell'infanzia</i></b> <b><i>Gli alunni delle classi 1° e 2° della scuola primaria</i></b>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Il progetto ha come fine quello di offrire molte e significative opportunità educative e didattiche. Esso è articolato in sei percorsi di apprendimento:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Incontro con la strada.</i></li> <li>▪ <i>Camminare in città.</i></li> <li>▪ <i>Il semaforo e i più comuni segnali stradali.</i></li> <li>▪ <i>Rispetto del codice della strada.</i></li> <li>▪ <i>Pericoli e comportamenti scorretti.</i></li> <li>▪ <i>Il vigile urbano.</i></li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Il progetto si orienta in una metodologia che coniuga i bisogni formativi del bambino con il progetto educativo della scuola, inserendosi nelle discipline curricolari.</i> <i>Il gioco sarà la modalità conoscitiva del bambino affinché questo riceva gli stimoli necessari per strutturare il pensiero logico. Sarà portato a sperimentare la valenza comunicativa di giochi individuali e collettivi.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Il progetto avrà una durata triennale.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Foto, video, cartelloni, cartelli stradali, spettacoli teatrali inerenti gli argomenti trattati.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un vigile urbano.</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 500,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 848,30

<b>TITOLO</b>	<b>“STORIA DELLA CARTA “Evoluzione del supporto per la scrittura e l’espressione artistica”</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>SPANO SERENELLA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>1<sup>a</sup> A, 1<sup>a</sup> B, 1<sup>a</sup> C Scuola Secondaria di primo grado</b>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Sviluppare la sicurezza individuale e la capacità di integrarsi con gli altri, in senso più generale promuovere e sviluppare nei ragazzi la capacità di “stare bene insieme”, a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola.</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL’IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Nella prima lezione saranno introdotti, tramite presentazione Power Point, gli argomenti e gli attrezzi pertinenti allo studio e la realizzazione dei supporti e degli oggetti usati per la scrittura. Successivamente, all’inizio di ogni argomento trattato, saranno consegnate delle fotocopie in cui verranno riportate le notizie storiche e la descrizione dei vari supporti oggetto di studio che gli alunni dovranno ricostruire. Durante l’attività laboratoriale, in particolare, verrà messa in atto la dimensione collettiva e cooperativa: il successo di uno diverrà il successo di tutti, le capacità, potenziate e valorizzate diverranno capacità di tutti per il raggiungimento di un obiettivo condiviso.</i>
<b>DURATA</b>	<i>La durata del progetto sarà triennale. Il laboratorio prevede 10 incontri annuali da 90 minuti di attività + 30 minuti di preparazione e messa in ordine degli spazi.</i>  <i>Inizio - Anno Scolastico 2016/17</i>  <i>Conclusione - Anno Scolastico 2018/19</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>A conclusione, tutto il lavoro ( filmati delle attività laboratoriali, delle visite guidate ecc.) saranno raccolto all’interno di un libro digitale.</i>  <i>Mostre dei lavori realizzati.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un docente esperto</i>

## Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno	45	€ 35,00	€ 1.575,00
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.000,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			<b>€ 2.923,30</b>



<b>TITOLO</b>	<b>“SFIDA ALL’ULTIMO LIBRO”</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>ATZENI PATRIZIA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> scuola primaria – 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> scuola secondaria di primo grado</b>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Aggregazione (soprattutto con la riscoperta dell’importanza della cultura). Confronto, condivisione di idee su particolari tematiche, mettersi in gioco.</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL’IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Sull’idea del programma televisivo “Per un pugno di libri”, si vorrebbe realizzare un appuntamento mensile in cui 2 o più gruppi si sfidano nella conoscenza di un libro.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Data inizio: Marzo 2016 Data fine: Giugno 2016 <b>* con eventualità di riproporlo gli anni successivi</b></i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Durante il progetto si intende raccogliere materiale fotovideo (previa autorizzazione) per la realizzazione di un prodotto multimediale da diffondere. Si prevede poi la realizzazione di un evento finale conclusivo del progetto per decretare il gruppo vincitore.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Associazione culturale giovanile G_elevato2.</i>

#### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 348,30



<b>TITOLO</b>	<b>“ARTE E CREATIVITÀ”</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>RUGGERI LUISELLA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>Classi a Tempo Pieno della scuola primaria</b>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Con il laboratorio “Arte e Creatività” si intende offrire al bambino la possibilità di conoscere e sperimentare svariati modi di comunicazione, tradizionali o alternativi dando la possibilità, attraverso esperienze pittoriche e tattili, di stimolare e arricchire la propria capacità creativa.</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL’IDEA PROGETTUALE</b>	<p><i>Il progetto, “Arte e Creatività” vuole utilizzare l’Arte come sfondo integratore in tutte le attività, in modo da rendere l’esperienza del bambino unitaria, senza momenti vuoti e slegati.</i></p> <p><i>Attraverso l’Arte si vuole rendere affascinante e stimolante l’incontro tra i bambini e la realtà, tra i bambini ed i colori, tra i bambini e le immagini per un rapporto sempre più immediato con le cose concrete.</i></p> <p><i>Vorremmo porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva, usando il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi visivi, sonori e corporei.</i></p>
<b>DURATA</b>	<p><i>Inizio - Anno Scolastico 2015/16</i></p> <p><i>Conclusione - Anno Scolastico 2018/19</i></p> <p><i>Il laboratorio prevede 10 incontri annuali da 90 minuti di attività + 30 minuti di preparazione e messa in ordine degli spazi.</i></p>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>A conclusione, tutto il lavoro ( filmati delle attività laboratoriali, delle visite guidate ecc.) saranno raccolto all’interno di un libro digitale. Mostre dei lavori realizzati.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Docente esperto.</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.000,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 1.348,30

<b>TITOLO</b>	<b>IL GIORNALINO</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>ALTEA MARIA ERNESTA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>CLASSI 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup> della Scuola Primaria</b> <b>Le classi della Scuola Secondaria</b>
<b>FINALITÀ</b>	Educazione alla lettura e alla produzione scritta.
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Il laboratorio di giornalismo è una delle attività che da sempre suscita un notevole interesse nei ragazzi.</i>  <i>Gli alunni si confronteranno con un progetto che sarà integratore di diverse abilità attiveranno atteggiamenti critici nei confronti dell'esperienza umana e sociale, si confronteranno con punti di vista diversi ed impareranno a collaborare. Coopereranno con gli altri al fine di raggiungere un obiettivo comune a tutti e manifesteranno il proprio punto di vista in forme corrette ed argomentate al fine di attivare processi di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Inizio - Anno Scolastico 2015/16</i>  <i>Conclusione - Anno Scolastico 2018/19</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Produzione di un periodico dell'istituto.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un docente esperto.</i>

#### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno	45	€ 46,45	€ 2.090,25
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 2.000,00
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 4.438,55

<b>TITOLO</b>	<b>SCREENING SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI A SCUOLA</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>MALLICA MARIROSA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<p>– <i>Studenti delle classi coinvolte i cui genitori abbiamo autorizzato alla partecipazione allo screening.</i></p> <p>– <i>Docenti dei consigli di classe delle classi coinvolte.</i></p>
<b>FINALITÀ</b>	<p>– <i>Aiutare i docenti nell'identificazione di profili di difficoltà di apprendimento in bambini della scuola primaria e della scuola secondaria</i></p> <p>– <i>Individuare, attraverso la somministrazione di prove standardizzate, lo status di sviluppo delle abilità strumentali nei bambini e nei ragazzi coinvolti;</i></p> <p>– <i>Personalizzare percorsi per l'apprendimento delle abilità scolastiche strumentali per l'affiancamento dei bambini che affrontano l'apprendimento e lo studio e per la prevenzione di precoci forme di disagio scolastico.</i></p>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<p><b>1° fase:</b> incontro informativo ed organizzativo con tutti i docenti delle classi interessate (1 ora)</p> <p><b>2° fase:</b> incontro informativo con tutti i genitori degli alunni delle classi coinvolte e richiesta autorizzazione alla partecipazione alla attività di screening (2 ore)</p> <p><b>3° fase:</b> somministrazione di prove standardizzate agli alunni delle classi coinvolte (almeno 30 minuti per ogni bambino).</p> <p><b>4° fase:</b> incontri individuali con i genitori per la restituzione dei dati raccolti durante le somministrazioni e per la descrizione del profilo di sviluppo delle abilità scolastiche strumentali (30 minuti per ogni genitore che ne farà richiesta).</p> <p><b>5° fase:</b> incontri con i consigli di classe per la restituzione dei dati raccolti durante le prove, per la descrizione generale dei profili di sviluppo delle abilità scolastiche strumentali e per la creazione di metodologie alternative per il rafforzamento delle abilità scolastiche strumentali (almeno 1 ora per ogni consiglio di classe). Incontri di programmazione di percorsi personalizzati e di recupero per i bambini che mostrano un percorso di apprendimento atipico ed i cui i genitori hanno autorizzato alla condivisione delle informazioni raccolte.</p>
<b>DURATA</b>	<i>Il progetto avrà inizio a partire dall'anno scolastico 2016-2017.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un esperto.</i>



### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ 6.000,00
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 6.348,30

<b>TITOLO</b>	<b>UN ALBERO IN TESTA</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>SODDU BARBARA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<i>Docenti e alunni.</i>
<b>FINALITÀ</b>	<p><i>Aiutare gli insegnanti a potenziare cognitivamente gli alunni per renderli studenti migliori, rendere la loro motivazione più forte e le loro strategie di apprendimento più efficaci. Fornire agli studenti gli strumenti per controllare un aspetto fondamentale della vita scolastica: la gestione del successo e dell'insuccesso. Definire insieme agli insegnanti le caratteristiche degli alunni "incrementali" e di quelli "entitari".</i></p> <p><i>Aiutare gli alunni ad assumere obiettivi di padronanza ed equilibrarli con quelli di prestazione.</i></p> <p><i>Descrivere le modalità con cui la teoria dell'intelligenza implicita influisce su motivazione, impegno, gestione dell'insuccesso e definizione di obiettivi a breve e a lungo termine. Ridimensionare il ruolo dell'autostima,</i></p> <p><i>e del QI come variabili trasversali all'apprendimento scolastico. Riconoscere le lodi che fanno bene agli alunni e quelle che invece fanno male. Il percorso sperimentale di empowerment cognitivo si pone quindi l'obiettivo di favorire l'acquisizione da parte dei ragazzi di strumenti meta-cognitivi utili ad affrontare con maggior profitto e senso di potere la vita scolastica, lavorativa e relazionale.</i></p>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<p><b>Fase 1.</b> Laboratorio di formazione teorico-pratico con gli insegnanti:</p> <p><i>Definire le dimensioni cognitive, metacognitive e relazionali fondamentali per favorire un empowerment degli alunni.</i></p> <p><b>Fase 2.</b> Laboratorio di empowerment in classe con insegnanti e alunni (facoltativo).</p> <p><i>Potenziare in classe attraverso attività strutturate le aree cognitive, meta-cognitive o relazionali individuate insieme agli insegnanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area della capacità di organizzazione (8 ore)</li> <li>- Area delle capacità attentive (8 ore)</li> <li>- Area delle strategie di studio (10 ore)</li> <li>- Area gestione dell'insuccesso (6 ore)</li> <li>- Area della motivazione ad apprendere e degli obiettivi di riuscita (6 ore)</li> </ul>
<b>DURATA</b>	<i>Durata variabile.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un esperto.</i>

## Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ 1.350,00
spese per esperto esterno	120	€ 40,00	€ 4.800,00
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 6.150,00

<b>TITOLO</b>	<i>MUSICA, RITMO E MOVIMENTO</i>
<b>REFERENTE</b>	<b>CASU MONICA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Classi 1 <sup>e</sup> , 2 <sup>e</sup> , 3 <sup>e</sup> , 4 <sup>e</sup> , 5 <sup>e</sup> scuola primaria 2 <sup>o</sup> e 3 <sup>o</sup> anno della scuola dell'infanzia
<b>FINALITÀ</b>	<i>Il progetto si propone come ausilio all'educazione formale e in particolare all'educazione motoria a tempo di musica, fornendo ai bambini controllo e coordinamento dei movimenti e in generale un supporto utile al loro sviluppo psico-sociale.</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>L'esperto esterno lavorerà in orario curricolare affiancato dall'insegnante di classe e in orario extra-curricolare per le prove dello spettacolo finale.</i>  <i>Attività motoria di base ( esercizi di riscaldamento, allungamento muscolare, posturale e gestuale ) con l'ausilio della musica.</i>  <i>Passi base di diversi stili di danza sportiva (latini, caraibici, dance)</i>  <i>Costruzione di coreografie con movimenti sincronizzati e non dei diversi stili di danza.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Anno scolastico: 2016 – 2017: Ottobre / Giugno</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Uno o più spettacoli di fine anno scolastico.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un esperto</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali	15	€ 23,22	€ 348,30
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ 348,30

<b>TITOLO</b>	<b><i>POLLICINO VERDE</i></b>
<b>REFERENTE</b>	<b><i>MALLICA MARIROSA</i></b>
<b>DESTINATARI</b>	<b><i>Il progetto è rivolto a bambini da 3 ai 10 anni</i></b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<p><i>Nella pratica "pollicino verde" prevede la progettazione partecipata di una piccola area verde negli spazi esterni alla struttura scolastica. Sarà possibile trasformare quella che era una "aiuola" degradata in uno spazio verde, bello, creato completamente dai bambini.</i></p> <p><i>Il materiale vegetale utilizzato sarà in gran parte costituito da piante della flora sarda come Lentisco, Erica, Corbezzolo, Prugnolo, Mirto per citarne alcuni tra gli arbusti. Ampio spazio sarà dedicato anche alle piante aromatiche come Lavanda, Timo, Origano, Elicriso. Tutte le piante verranno acquistate o, laddove possibile, prese gratuitamente presso il vivaio forestale. Inoltre, la predisposizione dell'impianto di irrigazione con timer automatico consentirà di mantenere l'aiuola e eventualmente, aggiungere fiori o altre piante stagionali anche ortive.</i></p>
<b>TEMPI</b>	<i>Il progetto richiede complessivamente almeno dieci ore (per due classi max 50 bambini) due delle quali sono necessarie all'operatore per il posizionamento dell'impianto di irrigazione e del timer automatico.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Creazione di un giardino</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Un esperto</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ -

<b>TITOLO</b>	<b>MUSICA IN BANDA</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>RUGGIERO SIMONA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<i>Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia (Giorgio Erdas)</i> <i>Alunni delle classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup> scuola primaria (Paola Meloni)</i>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Avvio alla propedeutica musicale.</i>  <i>Fare in modo che i ragazzi abbiano la possibilità di conoscere la musica in maniera diretta essendo loro in prima persona esecutori, interpreti e nel contempo "musicisti".</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>Il presente progetto intende armonizzarsi all'offerta esistente di percorsi musicali e completarla là dove si rilevano mancanze o punti da rafforzare, in accordo con le istituzioni preposte alla formazione musicale.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Da concordare con il Dirigente Scolastico</i>  <i>(La Banda potrebbe cominciare dal mese di Novembre 2016 e finire nel mese di Maggio 2017)</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Manifestazioni musicali</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Banda Musicale "Giacomo Puccini"</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni (specificare)			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ -

<b>TITOLO</b>	<b><i>IO E IL VOLONTARIATO</i></b>
<b>REFERENTE</b>	<b><i>CADDEO FABIOLA</i></b>
<b>DESTINATARI</b>	<i>Gruppi di alunni dell'Istituto</i>
<b>FINALITÀ</b>	<i>Rendere "Volontariato e Scuola" un luogo di elaborazione progettuale allargata e innovativa.  Impostare una co-progettazione tra contesto scolastico e quello del volontariato.</i>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>A livello individuale (o di gruppo), gli studenti potranno scegliere di cimentarsi in brevi esperienze di volontariato e scoprire concretamente il mondo dell'impegno volontario.</i>
<b>DURATA</b>	<i>Intero anno scolastico.</i>
<b>MATERIALI PRODOTTI</b>	<i>Foto e video delle attività realizzate.</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Associazione di volontariato "IO E TE INSIEME"</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ -

<b>TITOLO</b>	<b>PROGETTO "TUTORING" ALUNNI</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>ALTEA MARIA ERNESTA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>ALUNNI, DOCENTI, FAMIGLIE</b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</b>	<i>L'associazione attiverà ogni settimana (lunedì e sabato) laboratori didattici di supporto ai ragazzi con difficoltà scolastiche e/o familiari, gestiti da docenti e realizzati in collaborazione con alcuni alunni delle Scuole Superiori. Ogni laboratorio (della durata di un'ora e mezzo) sarà composto da massimo 4 ragazzi (che sceglieranno anticipatamente la materia nella quale avere il supporto) e avrà lo scopo di creare dinamiche di apprendimento attivo e di facilitare il confronto. Le tecniche utilizzate saranno in linea di massima quelle del Cooperative Learning. I ragazzi, favoriti da un clima di scambio di informazioni e di opinioni, trasformeranno ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi che per essere raggiunti necessitano del supporto personale di tutti i membri del gruppo. Dopo 4 laboratori didattici verrà attivato uno spazio laboratoriale di confronto, che potrà comprendere la visione di un film, la lettura condivisa di libri o di articoli di giornale, la riflessione su alcune tematiche, ecc. Inoltre, verranno proposte di tanto in tanto attività ludiche e/o teatrali, nella certezza che anche queste forme siano forme dell'apprendere. A fare da cornice un gruppo di ragazzi delle scuole superiori che diventeranno "insegnanti" (con la supervisione di un docente) e che, a loro volta, nell'insegnare, apprenderanno le dinamiche del mettersi in gioco e attiveranno soluzioni. Completano il percorso educativo le famiglie che dovranno impegnarsi attivamente fornendo all'associazione materiali di uso didattico (quali libri inutilizzati, quaderni, matite ecc.).</i>
<b>DURATA</b>	<i>Inizio: Anno Scolastico 2015/2016</i>
<b>SOGGETTI ESTERNI</b>	<i>Associazione "BASEPERALTEZZA".</i>

### Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti			€ -
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			
compensi per il personale ATA			€ -
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
<b>totale spese del progetto</b>			€ -





**GONNOSFANADIGA, 15 GENNAIO 2016**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
ROMINA DI NARDI**